

Bergamo, 17 gennaio 04

### **“Paganoni pensi a non far figure”**

*Le ridicole statistiche del consigliere Ds, solo sciacallaggio politico*

I Ds sono il miglior gruppo consiliare di Palazzo Frizzoni? E' questa l'ultima barzelletta messa in giro dal consigliere Simone Paganoni, rispondendo alla Lega che lo ha accusato di aver fatto “sciacallaggio politico” con le sue statistiche sulle presenze e gli interventi in consiglio comunale.

Prima di condire la barzelletta sui Ds con qualche ridicolo episodio che li ha visti protagonisti in questi cinque anni di opposizione, vorrei spiegare perché il Carroccio ha criticato i numeri diffusi da Paganoni. Il motivo è semplice: se lo scontro politico può essere anche molto duro, non si può transigere dal rispetto delle persone e non si può speculare sulla loro vita familiare.

Come Paganoni ben sa, i due unici consiglieri che hanno riportato nel 2003 un numero di assenze di un certo rilievo, hanno dei motivi molto seri: Laura Scotti (Lega) ha avuto una seconda maternità mentre per Roberto Trussardi (Rifondazione) ci sono stati problemi di salute. Nonostante questo, Paganoni, con un cinismo vergognoso, specula e invoca addirittura che si voti sulla decadenza dei due consiglieri assenteisti perché hanno sfiorato il tetto massimo di assenze fissate dallo Statuto.

Cinismo ancor più becero, visto quanto accaduto l'anno scorso, quando, ancora su segnalazione del consigliere diessino, quattro consiglieri che erano mancati ad oltre il 30 per cento delle sedute furono “citati” davanti ai componenti dell'Ufficio di Presidenza per giustificare le loro assenze.

Una scena veramente umiliante e imbarazzante, per tutti: cosa puoi dire a chi ti dimostra le difficoltà di una maternità, o la gravissima malattia di un parente stretto che necessita di continua assistenza, o le proprie precarie condizioni di salute? Del resto tutti i consiglieri, Paganoni compreso, sapevano, ma nonostante questo, pur di poter andare sui giornali una volta in più il consigliere diessino non si è fatto il minimo problema a mettere alla gogna questi colleghi.

E a distanza di un anno, in cui non è riuscito a portare avanti una proposta o un'iniziativa che meritasse un po' di spazio sulla stampa, Paganoni, preso dalla fobia di apparire, ha nuovamente speculato politicamente sui problemi, personali, di un paio di consiglieri. Un'azione veramente vergognosa!

Tornando alla barzelletta secondo cui l'”illuminato” gruppo consiliare dei Ds sarebbe il più brillante di Palazzo Frizzoni, vale la pena ricordare, oltre alle considerazioni di numerosi commentatori superpartes (tra cui anche il caporedattore di questo settimanale, Cesare Zapperi) che hanno giudicato molto scarsa l'opposizione della Quercia, anche alcuni tra i tanti episodi ridicoli, che forse lo smemorato Paganoni non ricorda.

**Consiglio straordinario sulla Rsa Gleno:** per un emendamento della Lega, i cinque consiglieri Ds, spiazzati, vanno allo sbando e votano in quattro modi diversi (uno astenuto, due contrari, un favorevole e una uscita dall'aula) sul doppio incarico del direttore sanitario, da loro sempre protetto in quanto simpatizzante Cgil.

**Bilancio 2002:** avevano preannunciato una battaglia durissima a suon di maxi emendamenti, ordini del giorno, altri emendamenti a raffica; risultato, il maxi emendamento si è rivelato una maxicazzata, puramente strumentale e i “ben” 16 emendamenti minori non sono neanche stati ammessi per illegittimità (insomma non sono neanche stati capaci di preparare un emendamento corretto).

**Consiglio sulla guerra in Iraq:** dopo aver voluto a tutti i costi un consiglio straordinario, i Ds si spaccano e, dopo quasi tre ore di discussione, ritirano la mozione sulla pace accampando come scusa che “l'ordine del giorno, per evidenti motivi, sarebbe stato stravolto”! Risultato: Bergamo non prende posizione sulla guerra ed inoltre, causa la goffaggine dei Ds, si dovette rinviare la discussione attesissima sul Gleno.

In opposizione è difficile fare figuracce, ma Paganoni e compagni ci sono riusciti più volte, quindi, caro Paganoni, invece di contare quanti interventi fanno i consiglieri, pensa, con i tuoi compagni diessini, a farne di meno, ma più intelligenti. E poi, possibile che non ti accorgi che un sacco di volte i tuoi colleghi di partito, con le tue sparate diventano rossi, sì ma di vergogna e di imbarazzo?